

SOMMARIO**PARTE I**
ELEMENTI DI DIRITTO COSTITUZIONALE

CAPITOLO 1	
L'ORDINAMENTO GIURIDICO	3
1. L'ordinamento giuridico: definizione, caratteri e criteri di classificazione.	3
2. Le norme giuridiche.	4
CAPITOLO 2	
GLI ELEMENTI COSTITUTIVI DELLO STATO	5
1. Lo Stato.	5
2. Il popolo.	6
3. Il territorio.	9
4. La sovranità.	10
CAPITOLO 3	
FORME DI STATO E FORME DI GOVERNO	11
1. Le forme di Stato.	11
2. Le forme di governo.	15
3. Il modello italiano.	16
CAPITOLO 4	
L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO	18
1. La Costituzione.	18
2. L'ordinamento costituzionale italiano.	19
CAPITOLO 5	
LE FONTI DEL DIRITTO	22
1. Le fonti del diritto.	22
2. Norma e disposizione.	22
3. Il sistema delle fonti nel diritto italiano.	23
4. Le fonti primarie.	24
4.1. Le fonti rinforzate e atipiche.	26
4.2. Il principio di legalità e la riserva di legge.	27
5. Le fonti secondarie.	28

6. Le fonti-fatto.	28
7. Le fonti dell'Unione Europea.	30
MAPPA	32

CAPITOLO 6

DIRITTI E LIBERTÀ

1. Libertà e diritti costituzionalmente garantiti.	33
2. I principi fondamentali.	33
3. I rapporti civili.	37
3.1. La libertà personale.	38
3.2. La libertà di domicilio.	40
3.3. La libertà e la segretezza della corrispondenza.	40
3.4. La libertà di circolazione.	41
3.5. La libertà di riunione	41
3.6. La libertà di associazione.	42
3.7. La libertà religiosa.	43
3.8. La libertà di manifestazione del pensiero.	43
3.9. Riserva di legge per le prestazioni personali e patrimoniali	44
3.10. Il diritto di difesa.	44
3.11. Il diritto al giudice naturale.	45
3.12. Il principio di legalità e di irretroattività in ambito penale.	45
3.13. Il divieto di estradizione per motivi politici.	45
3.14. I principi fondamentali dell'art. 27 Cost.	46
3.15. La responsabilità dei pubblici dipendenti.	46
4. I rapporti etico-sociali.	47
5. I rapporti economici.	50
5.1. La disciplina costituzionale della proprietà.	52
6. I rapporti politici.	53
6.1. L'elettorato attivo e passivo.	54
6.2. I sistemi elettorali.	56
6.3. Il nuovo sistema elettorale italiano.	58
6.4. La libertà di associazione in partiti politici.	59
6.5. Gli istituti di democrazia diretta: petizione e referendum.	60
6.6. L'accesso ai pubblici uffici e alle cariche elettive.	61
6.7. I doveri costituzionali.	61
MAPPA	64

CAPITOLO 7

L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

I - IL PARLAMENTO	65
Premessa.	65
1. La struttura del Parlamento: il bicameralismo	66

2.	Le fonti del diritto parlamentare: i regolamenti parlamentari.	67
3.	Le prerogative delle Camere.	67
4.	L'organizzazione interna delle Camere.	68
5.	Lo <i>status</i> di parlamentare.	70
6.	Le funzioni del Parlamento.	70
6.1.	La funzione legislativa.	71
6.1.1.	Il procedimento di formazione delle leggi ordinarie.	71
6.1.2.	Il procedimento di formazione delle leggi costituzionali.	73
6.2.	La funzione di indirizzo e controllo.	74
	II - IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	75
1.	I poteri del Presidente della Repubblica.	75
2.	La controfirma e la responsabilità del Presidente della Repubblica.	77
	III - IL GOVERNO	77
	Premessa.	77
1.	Il Presidente del Consiglio dei Ministri.	79
2.	Il Consiglio dei Ministri.	81
3.	I Ministri.	82
4.	Le funzioni del Governo.	83
5.	Gli atti con forza di legge del Governo: decreti legislativi e decreti-legge.	84
6.	La potestà regolamentare e le tipologie di regolamenti dell'Esecutivo.	87
	IV - LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.	90
1.	I principi costituzionali.	90
2.	L'organizzazione della pubblica amministrazione.	93
2.1.	L'apparato amministrativo centrale dello Stato.	94
2.2.	L'amministrazione periferica dello Stato.	96
3.	Gli enti pubblici.	97
	V - LA MAGISTRATURA	99
1.	La funzione giurisdizionale: giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali.	99
2.	L'autonomia e l'indipendenza della magistratura.	100
3.	Il giusto processo.	102
4.	Il Consiglio Superiore della Magistratura.	103
	VI - LA CORTE COSTITUZIONALE	103
1.	La giustizia costituzionale.	103
2.	Le attribuzioni della Corte costituzionale.	106
3.	Il giudizio di legittimità costituzionale.	106
3.1.	Il giudizio di legittimità in via incidentale.	107
3.2.	Il giudizio di legittimità in via principale.	109
4.	Le pronunce della Corte Costituzionale.	109
5.	Il giudizio sui conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato e tra Stato e Regioni.	113
6.	Il giudizio sulle accuse nei confronti del Presidente della Repubblica.	115

7. Il giudizio sull'ammissibilità del referendum.	115
VII - GLI ORGANI AUSILIARI	116
1. Il Consiglio di Stato.	116
2. La Corte dei conti.	117
3. Il CNEL.	119
4. Il Consiglio supremo di difesa.	120
MAPPA	121

PARTE II

ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

Premessa	125
----------	-----

CAPITOLO 1

I SOGGETTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO. GLI ENTI PUBBLICI

1. La nozione di pubblica amministrazione.	125
2. I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione.	125
2.1. Il principio di legalità.	125
2.2. Il principio di buon andamento	126
2.3. Il principio di imparzialità della P.A.	126
2.4. I principi di pubblicità e trasparenza.	127
2.5. I principi europei.	128
2.5.1. Il principio del legittimo affidamento.	129
2.5.2. Il principio di proporzionalità.	129
2.5.3. Il principio del giusto procedimento.	129
3. L'attività politica e l'attività amministrativa.	130
4. Gli atti politici.	130
5. Gli atti di alta amministrazione.	131
6. Atti e provvedimenti amministrativi. Cenni.	132

CAPITOLO 2

LE SITUAZIONI GIURIDICHE SOGGETTIVE.

1. Le situazioni giuridiche soggettive nel nostro ordinamento.	134
2. Il diritto soggettivo.	135
3. L'interesse legittimo.	135
4. La tutela delle posizioni giuridiche soggettive.	136
5. Interessi semplici e interessi di fatto.	137
6. Interessi collettivi e interessi diffusi.	138
7. L'azione di classe (class action).	139
7.1. La <i>class action</i> contro la Pubblica Amministrazione.	140

CAPITOLO 3

L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO SOGGETTIVO **142**

- | | |
|--|------------|
| 1. Modello costituzionale. | 142 |
| 2. L'organizzazione amministrativa statale: il pluralismo della P.A. | 142 |
| 3. Il modello ministeriale. | 143 |
| 4. Il modello dell'ente pubblico. | 144 |
| 5. Il modello dell'Autorità amministrativa indipendente. | 145 |
| 6. Il modello delle società a partecipazione pubblica. | 146 |
| 6.1. Natura giuridica. | 147 |
| La disciplina recata dal T.U. società partecipate (d.lgs. n. | |
| 6.2. 175/2016). | 147 |
| 7. I soggetti pubblici di matrice europea. | 148 |
| 7.1. Organismi di diritto pubblico. | 148 |
| 7.2. Imprese pubbliche. | 149 |
| 7.3. Soggetti <i>in house</i> . | 149 |

CAPITOLO 4

L'AMMINISTRAZIONE IN SENSO OGGETTIVO **151**

- | | |
|---|------------|
| 1. Attività amministrativa attiva, consultiva e di controllo. | 151 |
| 2. L'attività discrezionale e vincolata. | 152 |
| 3. Legittimità e merito dell'azione amministrativa. | 153 |
| 3.1. La discrezionalità tecnica. | 154 |
| 4. L'atto amministrativo. | 154 |
| 5. I pareri. | 155 |
| 6. Il provvedimento amministrativo. | 157 |
| 6.1. Le caratteristiche del provvedimento amministrativo. | 157 |
| A) Unilateralità. | 157 |
| B) Autoritarrietà (o imperatività). | 158 |
| C) Esecutività | 158 |
| D) Esecutorietà | 158 |
| 6.2. La forma del provvedimento amministrativo. | 159 |
| 6.3. La struttura del provvedimento amministrativo. | 159 |
| 6.4. La motivazione del provvedimento amministrativo. | 160 |
| 6.5. L'efficacia del provvedimento amministrativo. | 161 |

CAPITOLO 5

IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO **163**

- | | |
|---|------------|
| 1. Il procedimento amministrativo. | 163 |
| 2. Le fasi del procedimento amministrativo. | 163 |
| 2.1. La fase dell'iniziativa. | 164 |
| 2.2. La fase istruttoria. | 164 |

2.3.	La fase decisoria.	165
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia.	165
3.	I termini di conclusione del procedimento.	166
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento.	167
3.2.	Il silenzio della P.A.	168
4.	Il responsabile del procedimento.	169
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo.	170
6.	La comunicazione di avvio del procedimento.	170
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento.	171
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.	172
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti.	172
8.	Il preavviso di rigetto.	173
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.	174
CAPITOLO 6		
LA PATOLOGIA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO		175
1.	I profili patologici dell'atto amministrativo.	175
2.	L'invalidità dell'atto amministrativo.	175
3.	La nullità.	176
4.	L'annullabilità.	177
5.	I vizi non invalidanti.	179
6.	I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela.	179
6.1.	Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.	180
6.2.	Il riesame con esito conservativo.	182
CAPITOLO 7		
I CONTROLLI		184
1.	Nozione.	184
2.	I controlli amministrativi.	184
3.	I controlli sugli atti.	184
4.	I controlli sugli organi.	185
5.	Il controllo di gestione.	186
5.1.	Il controllo interno di gestione.	186
5.2.	Il controllo esterno sulla gestione.	187
6.	Il ruolo della Corte dei Conti.	187
CAPITOLO 8		
LA RESPONSABILITÀ DELLA P.A.		189
1.	La responsabilità: nozione generale.	189
2.	La responsabilità della P.A. nella Costituzione.	189
3.	La natura della responsabilità della P.A.	190

3.1.	Responsabilità extracontrattuale.	190
3.2.	Responsabilità contrattuale.	190
3.3.	Responsabilità precontrattuale.	190
3.4.	Responsabilità sui generis.	191
4.	Le tecniche risarcitorie.	191
5.	La responsabilità del pubblico dipendente.	191
5.1.	Elementi costitutivi della responsabilità amministrativa.	192
5.2.	Tipologie di danno erariale.	193

CAPITOLO 9

LA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

194

1.	La tutela giustiziale: i ricorsi amministrativi.	194
2.	Le tipologie di ricorsi amministrativi.	194
3.	La tutela giurisdizionale.	195
4.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice ordinario.	195
5.	La tutela giurisdizionale innanzi al giudice amministrativo.	196
5.1.	Organi della giustizia amministrativa.	196
5.2.	Le articolazioni della giurisdizione amministrativa.	197
5.3.	Le azioni esperibili innanzi al G.A.	198

CAPITOLO 10

L'INFORMATIZZAZIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

199

1.	L'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni.	199
2.	L'Agenda digitale.	200
3.	Le strutture di governo per l'innovazione digitale.	204
4.	Il Codice dell'Amministrazione Digitale.	206
5.	P.A. digitale e diritti dei cittadini e imprese.	209
6.	Gli strumenti della P.A. digitale.	211
6.1.	In particolare: la posta elettronica certificata.	211
6.2.	In particolare: la carta di identità elettronica.	213

PARTE III

DIRITTO DELL'UE E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

CAPITOLO 1

IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA

217

1.	La dichiarazione Schuman.	217
1.1.	L'istituzione della CECA.	218

2.	Il fallimento del progetto di istituzione della CED.	219
2.1.	L'istituzione della CEE e della CEEA (o Euratom).	219
3.	Le caratteristiche del modello comunitario.	220
4.	L'unione doganale.	221
5.	L'atto unico europeo.	221
5.1.	La presentazione del Libro Bianco di completamento del mercato interno.	221
5.2.	L'adozione dell'Atto unico europeo.	222
6.	Il Trattato sull'Unione Europea (Trattato di Maastricht).	222
6.1.	Nascita dell'UE e struttura a tre pilastri.	222
6.2.	L'unione economica e monetaria. L'estensione dell'ambito di intervento comunitario e l'introduzione	223
6.3.	del principio di sussidiarietà.	224
6.4.	La cittadinanza dell'Unione.	224
6.5.	L'incidenza sull'assetto istituzionale.	224
7.	Il Trattato di Lisbona e l'Unione europea.	224
7.1.	Mandato della Conferenza intergovernativa.	224
7.2.	Il Trattato di Lisbona.	225
7.2.1.	Sostituzione dell'Unione alla Comunità europea e abolizione della struttura a tre pilastri.	226
7.2.2.	Innovazioni sotto il profilo istituzionale.	226
7.2.3.	Il rafforzamento del ruolo dei Parlamenti nazionali (art. 12 TUE).	226
7.2.4.	Protocolli allegati.	226
7.2.5.	Natura e personalità giuridica dell'Unione.	227
7.2.6.	La procedura di adesione e il recesso dall'Unione.	227
7.2.6.1.	Premessa.	227
7.2.6.2.	Procedura di adesione.	227
7.2.6.3.	Recesso.	228
7.2.6.4.	Revocabilità in via unilaterale della dichiarazione di recesso.	228
8.	L'adesione della Croazia. Prospettive di allargamento.	229
9.	La dichiarazione di Roma.	229
10.	L'uscita del Regno Unito dall'Unione.	230
11.	Il procedimento di adesione.	232
11.1.	Premessa.	232
11.2.	Procedura di adesione.	232
11.3.	Recesso.	233

CAPITOLO 2

IL PARLAMENTO EUROPEO

235

1.	Il Parlamento Europeo.	235
1.1.	Origine e fonti normative.	235
1.2.	Composizione e sistema elettivo.	235
1.3.	Modalità di esercizio delle funzioni.	236

1.4.	Numero dei componenti e durata del mandato.	236
1.5.	Organizzazione interna.	237
2.	Funzioni e poteri.	238
2.1.	Premessa.	238
2.2.	Funzione legislativa.	238
2.3.	Funzione di bilancio.	239
2.4.	Funzioni di controllo politico.	239
2.5.	Partecipazione alla procedura di conclusione di accordi internazionali.	241
■	CAPITOLO 3	
	IL CONSIGLIO EUROPEO	242
1.	Il Consiglio Europeo.	242
1.1.	Origine.	242
1.2.	Composizione.	242
2.	Funzioni.	242
2.1.	Funzione di indirizzo politico.	243
2.2.	Funzioni attribuite dal Trattato di Lisbona.	243
3.	Modalità di deliberazione.	244
4.	Presidente del Consiglio europeo.	244
■	CAPITOLO 4	
	IL CONSIGLIO (DEI MINISTRI) DELL'UNIONE EUROPEA	245
1.	Il Consiglio (dei Ministri) dell'Unione Europea.	245
1.1.	Origine e composizione.	245
1.2.	Funzionamento.	245
1.3.	La Presidenza.	246
2.	Funzione e modalità deliberative.	246
2.1.	Premessa.	246
2.2.	Funzione legislativa.	246
2.3.	Funzione di bilancio.	247
2.4.	Funzioni di definizione delle politiche e di coordinamento.	247
2.5.	Altre funzioni.	247
2.6.	Modalità deliberative.	248
2.6.1.	Criteri di calcolo della maggioranza qualificata.	249
■	CAPITOLO 5	
	LA COMMISSIONE EUROPEA	251
1.	La Commissione Europea.	251
1.1.	Composizione.	251
1.2.	Nomina.	252

1.3.	Mandato.	252
1.4.	Funzionamento.	253
2.	Funzioni.	253
2.1.	Generalità.	253
2.3.	Funzione esecutiva.	254
2.4.	Funzione di gestione finanziaria.	254
2.5.	Funzioni di controllo.	255
2.6.	Funzione di rappresentanza.	255
3.	Il Presidente della Commissione e l'alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	255
3.1.	Premessa.	255
3.2.	Il Presidente.	256
3.3.	L'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza.	256
■	CAPITOLO 6	
	LA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE	258
	I	258
1.	La Corte di Giustizia dell'Unione.	258
1.1.	Articolazione e fonti normative.	258
1.2.	Composizione e funzioni.	258
2.	Composizione e nomina.	259
3.	Funzionamento.	259
4.	Funzioni.	260
5.	Differenze con la Corte EDU.	261
	II	261
1.	Il Tribunale dell'Unione Europea.	261
1.1.	Origini.	261
1.2.	Composizione.	262
1.3.	Funzioni.	262
	I Tribunali specializzati. In particolare, il Tribunale della funzione	
2.	pubblica.	264
2.1.	I Tribunali specializzati: caratteristiche generali.	264
2.2.	Il Tribunale della funzione pubblica dell'Unione europea.	265
■	CAPITOLO 7	
	LA BANCA CENTRALE EUROPEA	266
1.	La Banca Centrale Europea.	266
1.1.	Caratteri.	266
1.2.	Funzioni.	266
1.3.	Funzionamento.	266
1.4.	Tendenze nel sistema attuale.	266

CAPITOLO 8

LA CORTE DEI CONTI **268**

SEZIONE I **268**

- 1. La Corte dei Conti.** **268**
- 1.1. Origine.** **268**
- 1.2. Composizione.** **268**
- 1.3. Funzioni.** **268**

SEZIONE II **269**

- 1. Il bilancio dell'Unione Europea.** **269**
- 2. Principi redazionali.** **270**
- 2.1. Impegno di spesa e di pagamento.** **270**
- 3. L'Ufficio europeo per la lotta anti frode.** **270**
- 3.1. Le competenze.** **270**
- 3.2. Le indagini.** **271**

CAPITOLO 9

GLI ALTRI ORGANI ED ORGANISMI DELL'UNIONE **272**

- 1. Premessa.** **272**
- 2. Il Mediatore Europeo.** **272**
- 2.1. Origini, nomina e composizione.** **272**
- 2.2. Funzioni e poteri.** **273**
- Gli organi consultivi: il Comitato Economico e Sociale. Il Comitato
- 3. delle Regioni.** **273**
- 3.1. Caratteri comuni.** **273**
- 3.2. Il Comitato economico e sociale.** **274**
- 3.3. Il Comitato delle regioni.** **274**
- 4. La Banca Europea per gli investimenti.** **274**
- 4.1. Origini, composizione e natura.** **274**
- 4.2. Funzioni.** **274**
- 4.3. Struttura interna.** **275**
- 5. Le Agenzie.** **275**
- 5.1. Generalità.** **275**
- 5.2. Le agenzie previste nel Trattato di Lisbona.** **276**
- 6. Gli Organismi di vigilanza finanziaria.** **276**

CAPITOLO 10

LE FONTI E GLI ATTI DELL'UNIONE EUROPEA. LE PROCEDURE DI ADOZIONE **277**

- 1. Premessa. L'ordinamento giuridico dell'Unione: peculiarità.** **277**
- 2. La classificazione delle fonti del diritto dell'Unione.** **277**
- 2.1. Il criterio della gerarchia.** **278**

2.2.	La classificazione degli atti giuridici rientranti nelle fonti di diritto secondario.	278
2.2.1.	Il criterio della natura giuridica.	279
2.2.2.	Il criterio strutturale.	279
2.3.	L'adozione dell'atto. Il principio di proporzionalità.	280

CAPITOLO 11

LE FONTI PRIMARIE DELL'UNIONE EUROPEA

281

1.	I Trattati.	281
1.1.	Generalità.	281
1.2.	Natura giuridica.	282
2.	Le procedure di revisione dei trattati.	282
2.1.	Premessa.	282
2.2.	Procedura ordinaria.	283
2.3.	Procedure semplificate di revisione.	284
2.4.	Procedure speciali di revisione.	285
3.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europa: l'art. 6 TUE.	285
3.1.	Art. 6, par. 1, TUE.	285
3.2.	L'art. 6, par. 2, TUE.	286
4.	I Principi generali del diritto.	287
4.1.	Generalità.	287
4.2.	Principi generali propri del diritto dell'Unione.	287
4.3.	Principi generali comuni agli ordinamenti degli Stati membri.	288
5.	Il diritto internazionale generale e gli accordi internazionali conclusi dall'Unione.	289
5.1.	Il diritto internazionale generale: nozione e portata.	289
5.2.	Gli accordi internazionali. Tipologie.	289
5.2.1.	Valore giuridico.	290

CAPITOLO 12

LE FONTI DEL DIRITTO DERIVATO DELL'UNIONE EUROPEA

291

1.	I Regolamenti.	291
1.1.	Definizione.	291
1.2.	Portata generale.	291
1.3.	Obbligatorietà integrale.	291
1.4.	Diretta applicabilità.	292
2.	Le Direttive.	292
2.1.	Definizione.	292
2.2.	Soggetti destinatari.	292
2.3.	Obbligatorietà.	292
2.4.	Obbligo di attuazione.	293

2.5.	Eventuale efficacia diretta.	293
2.6.	Strumento di armonizzazione.	294
3.	Le Decisioni.	294
3.1.	Definizione.	294
3.2.	Obbligatorietà.	295
3.3.	Eventuale portata individuale.	295
4.	Gli atti non vincolanti dell'Unione: raccomandazioni e pareri.	295
5.	Gli atti atipici.	296
6.	L'eliminazione del regime speciale degli atti nel settore della cooperazione di polizia e della cooperazione giudiziaria in materia penale.	296
11.	Gli atti nel settore della Pesc.	297
11.1.	Premessa.	297
11.2.	Gli orientamenti generali.	297
11.3.	Le decisioni.	297

CAPITOLO 13

I RAPPORTI TRA L'ORDINAMENTO DELL'UNIONE E L'ORDINAMENTO DEGLI STATI MEMBRI: IN PARTICOLARE, L'ORDINAMENTO ITALIANO

299

	Rapporti tra l'ordinamento dell'Unione e i sistemi giuridici	
1.	nazionali.	299
2.	Incidenza del diritto dell'Unione: applicabilità diretta ed efficacia diretta.	300
3.	Conflitto tra disposizione interna e norma dell'Unione.	300
4.	Il primato del diritto dell'Unione e l'assetto dei rapporti tra l'ordinamento dell'Unione ed il sistema giuridico interno: tesi a confronto.	301
4.1.	La posizione della Corte di giustizia: la concezione c.d. monista. La concezione c.d. monista nella giurisprudenza della Corte di	301
4.2.	Giustizia.	302
5.	Il percorso evolutivo nella giurisprudenza della Corte costituzionale: la tesi della separatezza degli ordinamenti giuridici.	303
5.1.	Premessa.	303
5.2.	Prima fase: Corte cost., 7 marzo 1964, n. 14.	303
5.3.	Seconda fase: Corte cost. 27 dicembre 1973, n. 183.	304
5.4.	Terza fase: pronuncia Granital 8 giugno 1984, n. 170.	304
5.5.	Quarta fase: Corte cost., 10 novembre 1994, n. 384.	305
5.6.	Apertura alla concezione monista: Corte cost., ord. n. 103/2008.	306

■	CAPITOLO 14	
	L'ADATTAMENTO DELL'ORDINAMENTO ITALIANO AL DIRITTO PRIMARIO E DERIVATO DELL'UNIONE. IL RUOLO DELLE REGIONI	307
	1. Considerazioni preliminari.	307
	1.1. Generalità.	307
	1.2. Adattamento al diritto primario dell'Unione.	307
	1.3. L'adattamento al diritto secondario.	308
	1.3.1. La disciplina contenuta nella L. n. 234/2012.	308
	1.4. Il ruolo delle Regioni.	309
	2. L'efficacia diretta di una norma dell'Unione.	311
	2.1. Nozione.	311
	2.2. Rapporti con la c.d. "applicabilità diretta".	311
	2.3. Ambito operativo.	312
	2.4. Presupposti.	312
	2.4.1. La sufficiente precisione.	312
	2.4.2. L'incondizionatezza.	313
	2.4.3. Ricorrenza dei presupposti a seconda della fonte di previsione della norma.	313
	2.5. L'intensità (variabile) dell'efficacia diretta.	314
	2.5.1. Premessa.	314
	2.5.2. Direttive.	314
	2.5.3. La negazione dell'efficacia diretta delle direttive nei rapporti orizzontali.	315
	2.5.4. Trattati.	316
	2.5.5. Decisioni.	316
	3. L'efficacia indiretta di una norma dell'Unione.	316
	4. L'obbligo di interpretazione conforme.	317
	4.1. Nozione e fondamento.	317
	4.2. Differenze rispetto al principio del c.d. effetto utile.	318
	4.3. Limite e presupposti.	318
	4.4. Ambito operativo.	318
	4.4.1. Norme dotate di efficacia diretta.	318
	4.4.2. Norme prive di efficacia diretta.	318
	5. La responsabilità dello Stato nei confronti dei singoli.	319
	5.1. Ambito operativo.	319
	5.2. Presupposti.	319
	5.3. La giurisprudenza più significativa: la sentenza Francovich.	320
	5.4. Configurazione della responsabilità a carico dello Stato.	320
	5.5. Esercizio del diritto al risarcimento.	321
	5.6. Organi autori della violazione.	322
	5.7. La giurisprudenza più significativa: la responsabilità dello Stato per violazione del diritto dell'Unione da parte degli organi	

giurisdizionali.	322
6. Natura giuridica della responsabilità e regime della prescrizione.	323
6.1. Natura giuridica.	323
6.2. Regime della prescrizione.	325
7. Sintesi.	325

CAPITOLO 15

IL QUADRO DELLE COMPETENZE: UNIONE EUROPEA E STATI MEMBRI

327

1. L'esercizio delle competenze attribuite all'Unione.	327
2. Il principio di sussidiarietà.	327
2.1. Definizione normativa e ambito operativo.	327
2.2. Portata e contenuto.	328
2.3. Misure di garanzia.	328
2.4. Il ruolo dei Parlamenti nazionali.	329
3. Il principio di proporzionalità.	329
3.1. Definizione normativa.	330
3.2. Rapporti con il principio di sussidiarietà.	330
3.3. Contenuto.	330
3.4. Misure di garanzia.	331

CAPITOLO 16

IL SISTEMA DI TUTELA GIURISDIZIONALE DELL'UE

332

1. Quadro ricostruttivo.	333
1.1. Generalità.	333
1.2. Tutela innanzi alla Corte di giustizia dell'Unione.	333
1.3. La tutela innanzi agli organi giurisdizionali degli Stati membri.	334
1.4. Raccordo tra i due piani di protezione.	335
1.5. Interpretazione del diritto dell'Unione e circoscrizione nel tempo dei relativi effetti: ruolo della Corte di Giustizia e limiti in capo al giudice nazionale.	336
1.6. Competenza della Corte di giustizia dell'Unione: ambito operativo.	336
2. Il ricorso per infrazione.	337
2.1. Fonti e oggetto.	337
2.2. Fattispecie concreta: un caso di recente applicazione.	338
2.3. Ambito operativo.	338
2.4. Soggetti legittimati.	339
2.5. Il procedimento.	339
2.5.1. Generalità.	339
2.5.2. Fase preliminare.	339
2.5.3. Il ruolo della Commissione nella fase precontenziosa: carattere discrezionale del potere ad essa spettante.	341

2.5.4.	Fase contenziosa.	341
2.5.5.	Mancata adozione delle misure necessarie.	342
3.	Il ricorso di annullamento.	342
3.1.	Definizione e fonti di disciplina.	342
3.2.	Atti impugnabili e legittimazione passiva.	343
3.3.	Legittimazione attiva.	344
3.4.	Legittimazione delle persone (fisiche o giuridiche).	345
3.5.	La definizione del concetto di interesse individuale nella sentenza Plaumann.	345
3.6.	La legittimazione a ricorrere delle Regioni.	347
3.7.	Vizi di legittimità.	348
3.7.1.	Generalità.	348
3.7.2.	Incompetenza.	348
3.7.3.	Violazione delle forme sostanziali.	349
3.7.4.	Violazione dei trattati e di qualsiasi regola di diritto relativa alla loro applicazione.	350
3.7.5.	Sviamento di potere.	350
3.7.6.	Ambiti del controllo di legittimità.	350
3.8.	Procedimento ed efficacia della sentenza di accoglimento.	351
3.8.1.	Procedimento.	351
3.8.2.	Natura del controllo esercitato.	351
3.8.3.	Efficacia della sentenza di accoglimento.	351
4.	Il ricorso in carenza.	352
4.1.	Generalità.	352
4.2.	Oggetto.	352
4.3.	Legittimazione attiva.	353
4.4.	Legittimazione ad agire della persona (fisica o giuridica).	353
4.5.	La legittimazione al ricorso delle persone (fisiche e giuridiche).	354
4.6.	Legittimazione passiva.	354
4.7.	Il procedimento.	354
4.7.1.	Generalità.	354
4.7.2.	Fase precontenziosa.	355
4.7.3.	Fase contenziosa.	355
5.	Il ricorso per il risarcimento dei danni.	356
5.1.	Fonti.	356
5.2.	Presupposti.	356
5.3.	Condizioni di esercizio.	357
5.4.	La funzione del ricorso per risarcimento.	358
6.	Il rinvio pregiudiziale.	358
6.1.	Fonti.	358
6.2.	Nozione.	358
6.3.	Funzione.	359
6.4.	Oggetto.	359
6.4.1.	Questioni di interpretazione.	359

6.4.2.	Questioni di validità.	359
6.5.	Nozione di giurisdizione e natura del rinvio.	360
6.5.1.	Nozione di giurisdizione: requisiti.	360
6.5.2.	Modalità di valutazione dei singoli requisiti.	361
6.5.3.	Valutazione sulla riconducibilità alla nozione di giurisdizione di alcuni organi appartenenti all'ordinamento italiano.	361
6.6.	Natura del rinvio.	361
6.6.1.	Rinvio facoltativo.	362
6.6.2.	Rinvio obbligatorio.	363
6.7.	Il rinvio ad opera della Corte Costituzionale: legittimazione nell'ambito dei giudizi in via principale; estensione ai giudizi in via incidentale.	363
6.8.	Procedimento e valore della sentenza pregiudiziale.	366
6.8.1.	Procedimento.	366
6.8.2.	Rinvio su questione di interpretazione.	366
6.8.3.	Rinvio su una questione di validità.	367
6.9.	Intento elusivo del termine di decadenza ex art. 263, comma 6, TFUE, come ostacolo alla proponibilità del rinvio pregiudiziale su una questione di validità.	367
6.10.	Pronuncia.	368
6.11.	Effetti della pronuncia interpretativa della Corte di Giustizia: il recente intervento del giudice europeo sulla questione sottoposta dal Consiglio di Giustizia amministrativa Siciliana in merito ai rapporti tra sezioni/collegi e Adunanza plenaria.	369
7.	Sintesi.	370

CAPITOLO 17

L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE, IN PARTICOLARE, LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

371

1.	Premessa.	371
1.1.	Funzione normativa.	371
1.1.1.	Le organizzazioni internazionali.	371
1.2.	Funzione esecutiva.	372
1.3.	Funzione di accertamento delle norme giuridiche.	372
2.	Le prime strutture statali.	373
3.	L'ascesa di Roma.	374
4.	Il medioevo.	376
5.	La fine del medioevo e le colonie.	380
6.	Della pace di Westfalia al Congresso di Vienna.	383
7.	I trattati di codificazione.	386
8.	La Prima guerra mondiale e la Società delle Nazioni.	387
9.	La Seconda guerra mondiale e l'Organizzazione delle Nazioni Unite.	390
10.	La comunità internazionale contemporanea.	394

11. Sintesi.	395
---------------------	------------

CAPITOLO 18

LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (GOVERNATIVE E NON GOVERNATIVE).	403
--	------------

1. Le Organizzazioni Internazionali: nozione, caratteri, competenze, obiettivi.	403
1.1. Le organizzazioni internazionali come soggetti/persone di diritto internazionale.	403
2. Le organizzazioni internazionali governative e non governative.	
3. Le organizzazioni internazionali governative (OIG): nozione, struttura, caratteri, origine, funzioni.	404
4. Le organizzazioni non governative (ONG).	405

CAPITOLO 19

L'ORGANIZZAZIONE DELLE NAZIONI UNITE (ONU)	406
---	------------

1. L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).	406
2. Origine.	406
3. Competenze.	407
4. Gli organi.	407
4.1. L'Assemblea Generale.	407
4.2. Il Consiglio di Sicurezza.	407
4.3. Il Segretariato generale.	407
4.4. Il Consiglio di amministrazione fiduciaria.	408
4.5. Il Consiglio economico sociale.	408
4.6. La Corte internazionale di giustizia.	408

CAPITOLO 20

LA SOGGETTIVITÀ DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (GOVERNATIVE E NON GOVERNATIVE).	409
---	------------

1. Premessa.	409
2. La soggettività giuridica delle organizzazioni internazionali.	409
2.1. Il dibattito sulla soggettività giuridica delle organizzazioni internazionali. Prospettive storiche.	410
2.2. L'indipendenza e l'autorità delle organizzazioni internazionali.	411
2.3. La capacità delle organizzazioni internazionali di concludere accordi e trattati internazionali.	412
2.4. Le modalità di finanziamento delle organizzazioni internazionali.	413
2.5. L'autorità delle organizzazioni internazionali. Il raffronto con gli Stati.	415

CAPITOLO 21

LE C.D. FONTI DI TERZO GRADO. GLI ATTI DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI.

- | | | |
|------|--|------------|
| 1. | Premessa. La consuetudine. | 418 |
| 1.2. | I trattati. | 420 |
| 2. | Le c.d. fonti di terzo grado. | 421 |
| 3. | Gli atti delle organizzazioni internazionali: atti non vincolanti. | 422 |
| 3.1. | Atti vincolanti. | 424 |

CAPITOLO 21

L'ADATTAMENTO DEL DIRITTO INTERNO AL DIRITTO INTERNAZIONALE

- | | | |
|----|---|------------|
| 1. | Le teorie sui rapporti tra diritto interno e diritto internazionale | 428 |
| 2. | L'adeguamento del diritto interno al diritto internazionale mediante il c.d. adattamento. | 429 |
| 3. | I procedimenti di adattamento al diritto internazionale. | 430 |
| 4. | L'adattamento al diritto consuetudinario. | 430 |
| 5. | L'adattamento ai trattati internazionali. | 431 |
| 6. | L'adattamento ai trattati in Italia. | 431 |
| 7. | I poteri delle regioni in materia di adattamento ai trattati internazionali. | 433 |
| 8. | L'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali. | 434 |
| 9. | L'adattamento del diritto italiano alle fonti previste da accordi. | 434 |

PARTE IV

ECONOMIA POLITICA

CAPITOLO 1

ECONOMIA POLITICA

- | | | |
|------|---|------------|
| 1. | La Nascita dell'Economia Politica come disciplina autonoma. | 439 |
| 1.1. | L'economia politica classica: da Smith a Marx | 440 |
| 2. | L'economia marginalista. | 442 |
| 3. | L'economia Keynesiana. | 442 |
| 4. | La scuola Monetarista di Chicago. | 443 |
| 5. | Lo stato attuale dell'Economia Politica. | 444 |

CAPITOLO 2

MICROECONOMIA

- | | | |
|----|--|------------|
| 1. | Elementi fondamentali: La curva di Domanda e di Offerta. | 445 |
| 2. | Curva di Domanda. | 445 |

2.1.	Gli spostamenti della curva di domanda.	446
3.	La curva di Offerta.	447
3.1.	Gli spostamenti della curva di offerta.	447
4.	Equilibrio di Mercato.	448
4.1.	Rappresentazione grafica.	448
4.2.	Surplus del consumatore e surplus del produttore.	449
5.	La Teoria del Consumatore.	450
5.1.	Vincolo di bilancio.	450
5.2.	La retta di bilancio.	450
5.2.1.	Variazioni del reddito disponibile.	451
5.2.2.	Variazioni del livello dei prezzi.	451
5.3.	Le preferenze del consumatore.	452
5.3.1.	La funzione di utilità e le curve di indifferenza.	452
5.3.2.	Tipologie di beni.	454
5.4.	Il saggio marginale di sostituzione.	455
6.	Produzione.	456
6.1.	Funzione di produzione con un solo fattore produttivo.	456
6.1.1.	Processo produttivo e Rendimenti di Scala.	458
6.2.	La funzione di produzione con due fattori produttivi.	460
6.2.1.	L'isoquanto della produzione.	460
6.3.	Il Saggio marginale di Sostituzione tecnica.	461
7.	I costi.	462
7.1.	Costi totali, fissi e variabili.	462
7.2.	Costi Marginali e Costi Medi.	463
7.3.	Costi di produzione.	466
7.3.1.	La retta di isocosto.	467
7.4.	L'allocazione ottimale dei fattori produttivi.	468
8.	Mercati.	469
8.1.	Concorrenza perfetta.	469
8.1.1.	Caratteristiche.	469
8.1.2.	Breve e lungo periodo.	470
8.2.	Monopolio.	471
8.2.1.	Caratteristiche.	471
8.2.2.	Equilibrio del monopolista.	471
8.2.3.	Principali Monopoli.	472
8.2.4.	Discriminazione di prezzo.	472
8.3.	Concorrenza monopolistica.	473
8.3.1.	Caratteristiche.	473
8.3.2.	Breve e lungo periodo.	474
8.4.	L'oligopolio.	474
8.4.1.	Caratteristiche.	475
8.4.2.	Le forme di oligopolio.	475
8.5.	Ulteriori forme di mercato.	476
9.	Teoria dei giochi.	477

9.1.	Dilemma del prigioniero ed Equilibrio di Nash.	477
9.1.1.	L'equilibrio di Nash.	478
9.1.2.	Dilemma del Prigioniero.	480
10.	Beni pubblici ed Esternalità.	481
10.1.	Caratteristiche dei beni pubblici.	481
11.	Le esternalità.	482
■	CAPITOLO 3	
	MACROECONOMIA	484
1.	Prodotto interno lordo.	485
1.1.	Il PIL nominale.	485
1.2.	Il PIL reale.	485
1.3.	Il Prodotto Nazionale Lordo e il Prodotto Nazionale Netto.	486
1.4.	Le componenti del PIL.	486
2.	La Disoccupazione.	487
3.	Differenti tipi di disoccupazione.	487
4.	Inflazione.	488
4.1.	Le cause dell'inflazione.	489
4.2.	Deflatore del PIL.	490
4.3.	Indice dei Prezzi al Consumo.	490
5.	Relazione tra Inflazione e disoccupazione: la curva di Phillips.	490
5.1.	Critica alla curva di Phillips.	491
6.	La Domanda Aggregata.	491
7.	Moltiplicatore Keynesiano.	494
8.	Mercato della moneta.	494
8.1.	La domanda di Moneta.	495
8.2.	L'Offerta di Moneta.	495
8.3.	Gli aggregati monetari.	496
8.4.	Differenza tra Offerta di Moneta Nominale e Reale.	496
9.	Modello IS LM.	497
9.1.	Differenze tra modello IS-LM e modello del reddito-spesa.	498
10.	Modello AD-AS.	498
10.1.	L'equilibrio nel modello AD-AS.	498
10.2.	Le componenti del modello AD-AS.	499
10.3.	Effetti delle politiche economiche sul reddito.	499
11.	Tassi di Cambio e settore estero.	501
11.1.	Tasso di cambio.	501
11.2.	Cambi fissi e variabili.	501
11.3.	Bilancia dei pagamenti.	502
11.4.	Sistema di registrazione della bilancia dei pagamenti.	502
11.5.	Saldo della bilancia dei pagamenti.	502
11.6.	Teoria dell'assorbimento.	503
12.	Elementi di politica economica.	504

12.1.	La Politica Fiscale.	504
12.1.1.	Politica fiscale e modello IS-LM.	504
12.1.2.	L'effetto spiazzamento.	505
12.1.3.	La politica fiscale dei governi.	505
12.2.	Politica monetaria.	506
12.2.1.	I principali strumenti di politica monetaria.	506
12.2.2.	Limiti della politica monetaria: il ruolo delle aspettative.	507
13.	Il modello di Mundell- Fleming.	508
13.1.	Politica fiscale espansiva in presenza di cambi fissi.	509
13.2.	Politica fiscale espansiva in presenza di cambi flessibili.	510
13.3.	Politica monetaria espansiva in presenza di cambi fissi.	510
13.4.	Politica monetaria in presenza di cambi flessibili.	511

PARTE V

POLITICA ECONOMICA

CAPITOLO 1

ECONOMIA PUBBLICA E POLITICA ECONOMICA **515**

1.	L'intervento pubblico nell'economia.	515
1.1.	Il sistema delle amministrazioni pubbliche.	515
2.	Evoluzione storica dell'intervento pubblico.	515
3.	Gli strumenti di politica economica.	517
3.1.	La politica fiscale.	517
3.2.	La politica monetaria.	517
3.3.	L'impresa di Stato.	518
3.4.	Lo Stato proprietario di beni.	518
3.5.	Lo Stato proprietario di beni.	518
4.	Le funzioni della politica economica.	519
4.1.	L'allocazione delle risorse.	519
4.2.	La redistribuzione.	521
4.3.	La stabilizzazione.	521
4.3.1.	Critiche alle politiche di stabilizzazione	522
4.4.	Lo sviluppo.	523
5.	La finanza pubblica.	524
5.1.	La spesa pubblica	524
5.2.	Il volume della spesa pubblica e gli effetti del suo incremento.	525
5.3.	Le entrate pubbliche.	525
5.3.1.	Tributi.	526
5.3.2.	Prezzi.	526
5.3.3.	Prestiti Pubblici.	527
6.	La pressione tributaria.	527
6.1.	La curva di Laffer.	527
7.	Il federalismo fiscale.	527

8.	La finanza della protezione sociale.	528
9.	La manovra di bilancio.	529
10.	Le funzioni del bilancio.	530
11.	La normativa sul bilancio.	531
12.	I caratteri del Bilancio.	532
13.	La struttura del Bilancio.	533
14.	Le teorie sulla politica di bilancio.	534

■ PARTE VI ECONOMIA DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

■ CAPITOLO 1 INTRODUZIONE AL SETTORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 539

1.	Caratteristiche generali: le Istituzioni pubbliche e private.	539
2.	I Beni.	557

■ CAPITOLO 2 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE NEL SETTORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 560

1.	Premessa.	560
2.	Pianificazione strategica.	563
3.	Programmazione.	564

■ CAPITOLO 3 ORGANIZZAZIONE DEL SETTORE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE 569

1.	Sviluppi dell'organizzazione.	569
2.	Organizzazione software.	570
3.	Organizzazione delle Istituzioni pubbliche e ordinamenti giuridici di nuova integrazione.	570
4.	Organi delle Amministrazioni pubbliche.	572
5.	Organizzazione dello Stato.	572
6.	Organizzazione degli Enti locali.	573
7.	Uffici di supporto agli organi di direzione politica.	574
8.	Organizzazione delle Regioni.	575
9.	Gli organi degli Enti locali. Regione, Provincia, Comune, Città metropolitane, Unioni o fusioni di Comuni, Comunità montane.	578

CAPITOLO 4
GESTIONE DEL SETTORE DELLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE **581**

1. Caratteri generali e peculiari della gestione nella pubblica amministrazione. **581**
2. La gestione finanziaria, economica e patrimoniale dello Stato. **588**
- 2.1. Debito pubblico. **596**
3. La gestione finanziaria, economica e patrimoniale degli Enti locali. **597**

CAPITOLO 5
RILEVAZIONE NEL SETTORE DELLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE **601**

1. Introduzione al sistema delle rilevazioni d'azienda. **601**
2. Sistema informativo aziendale. **602**
3. Strumenti contabili. **604**
4. Contabilità generale. **610**
5. Contabilità direzionale. **615**
6. La Contabilità analitica, controllo dei costi, budget e reporting. **615**
7. Sistema contabile dello Stato e relativa armonizzazione. **643**
Armonizzazione contabile italiana e Piano dei conti integrato negli
8. Enti locali. **652**

CAPITOLO 6
CONTROLLO DI GESTIONE DEL SETTORE DELLE
AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE **659**

1. Introduzione. **659**
2. Strumenti e procedure del controllo di gestione. **660**
3. New Public Management (NPM) e gli Indicatori specifici. **663**
4. La Corte dei Conti e il Decreto legislativo 286/1999. **681**

CAPITOLO 7
BILANCIO DELLO STATO **698**

1. Il bilancio preventivo. **698**
2. Bilancio preventivo di competenza. **718**
3. Bilancio preventivo di cassa. **719**
4. Analisi delle entrate. **719**
5. Analisi delle spese per categoria economica. **720**
6. Bilancio consolidato degli enti territoriali. **725**

CAPITOLO 8	
FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLO STATO	726
1. Acquisizione delle risorse.	726
2. Finanziamento delle risorse acquisite.	726
3. Rendiconto generale.	733
CAPITOLO 9	
VALUTAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	745
1. D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105.	745
PARTE VII	
MANAGEMENT PUBBLICO	751
CAPITOLO 1	
INTRODUZIONE AL MANAGEMENT PUBBLICO	751
1. Cos'è il management pubblico.	751
2. Gli ambiti del management pubblico.	751
3. Il concetto di organizzazione.	755
4. Le specificità del management pubblico.	757
CAPITOLO 2	
IL MANAGEMENT PUBBLICO: EVOLUZIONE E NUOVE PROSPETTIVE	760
1. La teoria dello Scientific management.	760
2. Le Human Resources.	761
3. Il modello burocratico Weberiano.	761
4. L'analisi strategica dei comportamenti burocratici secondo Crozier.	762
5. La cultura organizzativa.	764
6. La gestione strategica delle Human Resources.	766
7. Il New Public Management.	767
8. Dal New Public Management alla Public Governance.	770
CAPITOLO 3	
LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE COME SISTEMA APERTO: MODELLI ORGANIZZATIVI A CONFRONTO	771
1. L'approccio manageriale nella PA: cenni	771
2. L'approccio sistemico all'organizzazione dell'azienda pubblica	773
3. L'azienda pubblica come sistema aperto	774
4. Le variabili che influenzano il sistema amministrativo: focus sulle	775

5.	L'ente pubblico come sistema azienda.	777
6.	La questione organizzativa.	777
6.1.	La struttura organizzativa.	778
7.	La rete organizzativa.	778
8.	I modelli organizzativi.	780
8.1.	La struttura funzionale.	780
8.2.	La struttura divisionale.	781
8.3.	La struttura per progetti.	783
8.4.	La struttura a matrice.	784
8.5.	L'organizzazione per processi.	785
8.6.	Il <i>Business process reengineering</i> .	787
8.7.	Il <i>Public organization reengineering</i> .	788

CAPITOLO 4

LA GESTIONE DELLA PA NELL'OTTICA ORGANIZZATIVA 791

1.	L'organizzazione amministrativa.	791
2.	L'evoluzione dell'organizzazione della PA: i modelli organizzativi.	791
3.	Il pluralismo della PA, l'esempio di Partenariato pubblico privato.	792
4.	Decentramento, federalismo amministrativo e sussidiarietà.	795
5.	L'European Governance.	796
6.	Il modello delle amministrazioni composte e reticolari.	797

CAPITOLO 5

L'AZIONE AMMINISTRATIVA IN UN'OTTICA DI QUALITÀ TOTALE 798

1.	Le ragioni del cambiamento.	798
2.	L'attività amministrativa e i suoi principi.	799
3.	Informazione e comunicazione della PA.	800
3.1.	La distinzione tra informazione e comunicazione.	801
3.1.1.	Finalità delle attività di comunicazione e informazione.	801
3.2.	Le strutture e le figure istituzionali introdotte.	801
3.3.	Il marketing territoriale.	802
3.4.	Una nuova forma di comunicazione: l'esempio della Smart City.	803
3.5.	I siti istituzionali della PA.	804
3.6.	Trasparenza e contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici.	805
3.7.	Amministrazione trasparente.	806
4.	L'azione amministrativa in un'ottica di qualità totale.	807
5.	Il quality management.	812
6.	La qualità totale.	813
6.1.	Definizione.	813
6.2.	Il servizio orientato al cliente.	813
6.3.	Il <i>customer satisfaction management</i> .	814

- | | | |
|------|---------------------------------------|------------|
| 6.4. | Le indagini di customer satisfaction. | 816 |
| 7. | I circoli di qualità. | 819 |

CAPITOLO 6

PROCESSI DECISIONALI E PIANIFICAZIONE IN UN'OTTICA DI EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

821

- | | | |
|----|---|------------|
| 1. | Introduzione ai concetti di efficacia, efficienza ed economicità. | 821 |
| 2. | Il processo decisionale. | 823 |
| 3. | Come coinvolgere i cittadini nelle politiche pubbliche: i processi decisionali inclusivi. | 825 |
| 4. | Le teorie sulla direzione aziendale. | 826 |
| 5. | Il processo di pianificazione strategica. | 829 |
| 6. | La fase di programmazione. | 834 |

CAPITOLO 7

PUBBLICO IMPIEGO, DIRIGENZA PUBBLICA E MANAGERIALIZZAZIONE DELLA PA

836

- | | | |
|------|--|------------|
| 1. | Indirizzo politico e attività di gestione. | 836 |
| 2. | Direttive e azione amministrativa. | 836 |
| 3. | Il pubblico impiego: definizione e natura giuridica. | 837 |
| 4. | Lavoro pubblico e sua evoluzione. | 838 |
| 4.1. | La riforma Brunetta e il <i>ciclo di gestione della performance</i> . | 839 |
| 4.2. | La riforma Madia. | 841 |
| 5. | L'organizzazione del personale. | 843 |
| 6. | Il ruolo della formazione delle risorse umane. | 844 |
| 7. | Il dirigente nella PA: aspetti evolutivi. | 845 |
| 7.1. | La riforma della Dirigenza. | 846 |
| 8. | Il ruolo datoriale del dirigente. | 849 |
| 8.1. | Funzioni, conferimento e revoca dell'incarico. | 850 |
| 8.2. | Il provvedimento di revoca. | 852 |
| 8.3. | Gli incarichi dirigenziali esterni. | 852 |
| 8.4. | La decadenza automatica dall'incarico: il c.d. "spoils system" | 853 |
| 9. | La gestione delle risorse umane nelle amministrazioni e ruolo del dirigente. | 854 |

CAPITOLO 8

IL SISTEMA DEI CONTROLLI E LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

856

- | | | |
|------|---------------------------------------|------------|
| 1. | Il controllo strategico. | 856 |
| 1.1. | Le Indagini di Customer Satisfaction. | 858 |
| 1.2. | Il Logic Model. | 858 |

1.3.	La Balanced Scorecard.	859
2.	L'analisi dei costi e dei benefici.	861
3.	Matrice Swot o Swot Analysis.	861
4.	Legittimità e merito dell'azione amministrativa.	863
5.	L'attività di controllo.	863
6.	Il processo di <i>Internal Auditing</i> .	865
7.	L'Internal Auditing.	867
8.	Modalità di esecuzione dell'attività di audit.	868
9.	Il controllo di gestione.	869
9.1.	Controlli sui risultati.	870
9.2.	Controlli sulle azioni.	872
9.3.	Controlli sul personale.	874
9.4.	Controlli culturali.	874
10.	Il reporting.	875
11.	I nuovi sistemi di valutazione della performance: dalla riforma Brunetta al D.Lgs. 75/2017 - il ciclo di gestione della performance.	876
12.	Il ciclo di gestione della performance.	880
13.	Piano della performance e Relazione sulla performance.	880
14.	I soggetti della valutazione.	882
14.1.	La Performance Organizzativa.	882
14.2.	La Performance Individuale.	883
15.	Metodi di attribuzione della retribuzione premiale.	884

CAPITOLO 9

ETICA E ANTICORRUZIONE

885

1.	L'interesse pubblico e sue deviazioni.	885
2.	L'indice di percezione della corruzione.	886
3.	Anticorruzione e trasparenza.	888
4.	I doveri del pubblico dipendente.	889
4.1	Il codice di comportamento.	889
4.2.	La tutela del dipendente pubblico che segnala l'illecito.	890
5.	Il dovere di esclusività.	890
5.1.	Incompatibilità, cumulo di impegni e incarichi.	890
5.2.	Divieto di <i>pantouflage – revolving doors</i> .	891
6.	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi di vertice.	892
7.	Reclutamento, incarichi esterni e progressioni di carriera.	892
8.	Anticorruzione e trasparenza negli appalti pubblici.	894

PARTE VIII

ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

CAPITOLO 1

LE POLITICHE PUBBLICHE 897

- 1. Politica pubblica: una definizione. 897
- 2. Componenti di una politica pubblica. 897
- 2.1. Gli obiettivi. 897
- 2.2. I mezzi. 898
- 2.3. La teoria dell'intervento. 898
- 2.4. L'interesse generale. 899
- 2.5. La coercizione legittima. 899
- 3. Approccio positivo-analitico e approccio valutativo. 899
- 3.1. L'approccio positivo-analitico. 899
- 3.1. L'approccio valutativo. 900

CAPITOLO 2

GLI ATTORI, I RUOLI E LE RISORSE 901

- 1. Gli attori. 901
- 1.1. I politici. 901
- 1.2. I burocrati. 901
- 2. Le risorse. 902
- 1.4. Gli esperti. 902
- 1.3. I portatori di interesse. 902
- 2.1. Le risorse politiche. 903
- 2.2. Le risorse economiche. 903
- 2.3. Le risorse legali. 903
- 2.4. Le risorse conoscitive. 903
- 3. I ruoli. 904
- 3.1. Il promotore. 904
- 3.2. Il regista. 904
- 3.3. L'oppositore e l'alleato. 904
- 3.4. Il mediatore. 904
- 3.4. Il gatekeeper e il filtro. 905

CAPITOLO 3

IL CICLO DI UNA POLITICA PUBBLICA 906

- 1. Il modello del ciclo di vita. 906
- 2. Prima fase: *l'agenda setting*. 906
- 2.1. L'agenda sistemica e l'agenda istituzionale. 906
- 2.2. I modi di inserimento nell'agenda istituzionale 907

3.	Seconda fase: formulazione delle politiche.	907
3.1.	<i>I policy networks e le policy communities.</i>	908
4.	Terza fase: il <i>decision making</i> nelle politiche pubbliche.	908
4.1.	Il modello della razionalità limitata.	908
4.2.	Il modello incrementale.	909
4.3.	Il modello del <i>garbage can</i> .	909
5.	Quarta fase: l'implementazione delle politiche pubbliche.	909
5.1.	L'approccio <i>top down</i> e <i>bottom up</i> .	909
6.	Quinta fase: la valutazione e l'apprendimento nel <i>policy cycle</i> .	910
■	CAPITOLO 4	
	DOMANDA E OFFERTA DI POLITICHE PUBBLICHE	911
1.	Tipi di pressione e tipi di politiche.	911
1.1.	La classificazione di Lowi.	911
1.2.	La classificazione di Wilson.	911
2.	Strumenti di intervento.	912
3.	Politiche nazionali e influenze globali.	913
4.	Una peculiarità del <i>policy-making</i> comunitario.	914
4.1.	Il ruolo della Commissione europea.	914
5.	L'europeizzazione delle politiche nazionali.	915
■	CAPITOLO 5	
	CONDIZIONI STRUTTURALI E CONDIZIONI SPECIFICHE NEI PROCESSI DI POLICY-MAKING	916
■	CAPITOLO 6	
	CONCETTI ESSENZIALI PER LA VALUTAZIONE	919
1.	Esperimenti e causalità.	919
1.1.	La relazione causale.	919
2.	Caratteristiche dei veri esperimenti: perchè randomizzare.	919
3.	Quasi esperimenti e disegni non sperimentali.	921
4.	Inputs, attività, outputs, outcomes, efficienza produttiva.	921
5.	Efficacia e qualità.	921
6.	Impatto, effetti non intenzionali, bisogni socioeconomici.	922
■	CAPITOLO 7	
	LA CONSULTAZIONE	923
1.	Necessità e significato della consultazione.	923
2.	Criteri di scelta delle modalità di consultazione.	924
3.	Le tecniche di ricerca.	925
3.1.	Notice and comment.	925

3.2.	Le inchieste campionarie.	925
3.3.	I Focus groups.	926
3.4.	I sondaggi.	927
3.5.	L'intervista semi-strutturata.	927
3.6.	I questionari.	927

CAPITOLO 8

LA VALUTAZIONE *EX ANTE* 929

1.	L'importanza della valutazione <i>ex ante</i> .	929
2.	Le fasi della valutazione <i>ex ante</i> .	929
2.1.	L'analisi del problema.	930
2.2.	La precisazione degli obiettivi.	930
2.3.	La ricognizione delle opzioni rilevanti.	930
3.	La quantificazione dell'impatto.	931
3.1.	L'analisi costi-benefici.	931
3.2.	L'analisi multicriteri.	932

CAPITOLO 9

LA VALUTAZIONE *IN ITINERE* 933

1.	Valutazione in itinere e monitoraggio.	933
2.	Monitoraggio e complessità delle regole.	933
3.	Gli ambiti del monitoraggio.	934
4.	I risultati del monitoraggio e la valutazione <i>in itinere</i> .	934
5.	Gli interventi di correzione sull'attuazione delle politiche pubbliche.	934
6.	La costruzione delle attività di monitoraggio e di valutazione <i>in itinere</i> .	935
7.	Il <i>benchmarking</i> .	935

CAPITOLO 10

LA VALUTAZIONE *EX POST* 936

1.	Il ciclo delle politiche pubbliche e la valutazione <i>ex post</i> .	936
2.	Nozione e ambiti.	936
3.	Il disegno della ricerca valutativa.	936
4.	L'analisi controfattuale.	937
5.	Valutazione interna, valutazione esterna e indipendente, costi e tempi.	938
6.	La ricognizione delle conseguenze inattese.	939

■	CAPITOLO 11	
	LA VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE AMMINISTRATIVE E DELLA DIRIGENZA	940
	1. Il d.lgs 150/2009.	940
	2. La valutazione individuale.	941
	3. I destinatari degli esiti delle politiche pubbliche.	942
■	CAPITOLO 12	
	L'ESPERIENZA ITALIANA E L'AIR	943
	1. Riforme amministrative.	943
	2. La qualità della regolazione.	943
	3. Le clausole di valutazione.	944
■	CAPITOLO 13	
	PROGETTAZIONE ISTITUZIONALE E DEONTOLOGIA	945
	1. Considerazioni generali.	945
	1.1. Organizzazioni pubbliche e private.	945
	1.2. Gli standard per la valutazione.	946
	1.3. I <i>Guiding principles</i> .	946
■	PARTE IX	
	LINGUA INGLESE	
■	CAPITOLO 1	
	L'ALFABETO INGLESE	951
	1. I segni grafici per i "suoni intermedi".	951
	Mappe concettuali	953
■	CAPITOLO 2	
	LO SPELLING	954
	1. Tre regole di pronuncia.	954
	2. La pronuncia delle consonanti.	954
	Mappe concettuali	956
■	CAPITOLO 3	
	PUNTEGGIATURA	957
	1. Il punto.	957
	2. La virgola.	958

3.	Il punto esclamativo.	960
4.	Il punto interrogativo.	961
5.	I due punti.	961
6.	Il punto e virgola.	962
7.	Le virgolette.	962
8.	L'apostrofo.	963
9.	Il trattino e la lineetta.	964
10.	Parentesi tonde e quadre.	966

CAPITOLO 4

I SOSTANTIVI

967

1.	Genere dei sostantivi.	967
2.	I plurali.	968
3.	Sostantivi numerabili e non numerabili.	970

CAPITOLO 5

I DETERMINANTI

973

1.	L'articolo determinativo.	973
2.	Articoli indeterminativi.	977
3.	I dimostrativi.	978
4.	I pronomi.	980
5.	I numeri in inglese.	982
6.	I distributivi.	986
7.	Esprimere la differenza.	990
8.	I predeterminanti.	991
9.	Parole composte.	991
10.	Il genitivo sassone.	992
	Mappe concettuali	995

CAPITOLO 6

GLI AGGETTIVI

996

1.	Uso degli aggettivi inglesi.	996
2.	Ordine di priorità degli aggettivi.	997
3.	Comparativi e superlativi.	997

CAPITOLO 7

L'AVVERBIO

1002

1.	Come si forma un avverbio da un aggettivo.	1002
----	--	------

2. Avverbi comparativi e superlativi.	1003
3. Avverbi di luogo.	1004
4. Avverbi di tempo.	1006
5. Avverbi di modo.	1008
6. Avverbi di quantità.	1010
7. Avverbi di certezza.	1013
8. Avverbi di opinione e di enunciazione.	1014
9. Avverbi relativi.	1017
10. Avverbi interrogativi.	1017
■ CAPITOLO 8	
LE PROPOSIZIONI	1019
1. Proposizioni relative.	1019
2. Proposizioni restrittive non incidentali.	1019
3. Proposizioni non restrittive.	1019
■ CAPITOLO 9	
IL VERBO	1020
1. Verbo essere TO BE.	1020
2. Verbo avere TO HAVE.	1023
3. Verbo TO DO.	1026
4. I tempi dei verbi.	1029